

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00129505
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Autoritratto di Peter Paul Rubens col fratello Philipp, Juste Lipse e Jan Woverius

SGTT - Titolo I quattro filosofi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo degli Uffizi

LDCC - Complesso di appartenenza Complesso vasariano

LDCU - Indirizzo Piazzale degli Uffizi, 6

LDCM - Denominazione raccolta Galleria degli Uffizi

LDCS - Specifiche primo piano, sala C1

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Palatina 85

INVD - Data 1912

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza Pitti, 1
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Palatina e Appartamenti reali
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1945
<b>PRDU - Data uscita</b>	2023
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rubens Pieter Paul
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1577/ 1640
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001856
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	164
<b>MISL - Larghezza</b>	139
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	49 C 31
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Interno. Oggetti: libri; tavolo; tenda; scultura. Figure : quattro filosofi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'origine del dipinto è sconosciuta. Compare nella veduta ideale della tri buna degli Uffizi dipinta da J. Zoffany nel 1772 (Hampton Court; cfr. O. Hillard 1966, p.12). Alla fine del XVII secolo si trovava a Palazzo Pitti: fu tolta dai commissari francesi nel marzo o nel aprile del 1799 e trasportato a Parigi. Il 2 gennaio 1800, Louvre esp. 1800, n. 119; 1802, n. 61; 1803, n. 53; 1804, n. 1034; Musée Napoléon, Neties, n. 338. Recuperata Parigi nel 1815 (ASGF, filza XL 1816, n. 48). Recuperata con i monumenti di belle arti trasportati dalla Toscana alla Francia nell'anno 1799 in poi. "Processo verbale della Venere de' Medici, di quadri delle Real Palazzo Pitti nello Stato dove si trovano prima di procederete all'incassatura dei medesimi (2 ottobre 1815, a cura di Karcher e Canova)": "I quattro filosofi di Rubens in tavola dal colore subollito e molto alzato, è cretato specialmente negli abiti neri e altri e arrotato nei dintorni ove copriva la cornice. Il dipinto rappresenta, da sinistra a destra Pietro Paolo Rubens, il fratello Filippo, e gli umanisti Juste Lipse e Jan woverius. Nello sfondo al centro vi era un paesaggio con rovine del Palatino e la chiesa di San Teodoro a Roma. A destra in una nicchia, il busto detto di Seneca e a sinistra della nicchia un vaso di fiori con quattro tulipani: due aperti e due in boccio. Il dipinto è conosciuto anche come Juste Lipse e i suoi allievi. W. Prinz ha dedicato recentemente uno studio esauriente all'iconografia del dipinto e alle sue fonti a cui adesso ci riferiamo per gli argomenti principali svolti in questa sede. Il busto di Seneca compare nel dipinto perché aveva dedicato al filosofo numerosi saggi. Nel suo soggiorno a Roma, tra il 1568 e 1577, aveva incontrato Fulvio Orsini, il bibliotecario del cardinale Farnese. L'origine dell'identificazione del busto antico con Seneca sembra rifarsi all'esemplare di proprietà di Fulvio Orsini a Roma, che venne incisa da Th. Galle. È possibile quindi che sia stato l'erudito italiano, d'accordo con Juste Lipse, a riconoscere nei tratti del busto di Roma, che aveva forse visto al più tardi nel 1605, durante il soggiorno in questa città con il fratello Filippo. Acquistò anzi una copia del busto Orsini che diventò una delle opere più famose della sua collezione, fatto documentato nella lettera indirizzata da Peirese a Gevantius il 17 gennaio 1620. Il busto fu inciso nel 1615 sul frontespizio dell'edizione completa delle opere di Seneca, e poi nel 1638 da L. Vorsterman. H. G. Evers 1942, p. 93, pensava che il busto figurasse nella porta dello studio nell'incisione di Harrewijn del 1648, che rappresentava la Casa di Rubens, ma l'ipotesi non è accettata. La presenza del busto di Seneca consente di dare un'ipotesi meno storica del dipinto che oppone la forza morale ai vizi di un'epoca. Dei quattro personaggi, due erano morti: il fratello di Rubens Filippo, nel 1611, e il suo maestro Juste Lipse nel 1606. Per l'immagine di quest'ultimo, Rubens si servì di un ritratto di Abraham Janssens, conosciuto attraverso l'incisione di Pieter de Jode. Egli riprese il suo busto come un ritratto destinato alla famiglia Moretus (Anversa, Museo Moretus; A. M. Beryer, 1939-1940, pp. 1-71; H. Bouchery, 1941, pp. 279-283). L'effigie di Filippo Rubens si trova in un ritratto nella collezione Hollistecher di Berlino. In ritratto di Woverius corrisponde ad un disegno dell'Albertina di Vienna (esp. Vienna, 1977, p. 6, n.3). È anche ripreso in un ritratto già nella collezione d'Arenber a Bruxelles (Bruxelles, 1910, n.411 bis; H. Fierens-Gevaert, 1913, tav. V), oggi riconosciuto come una</p>

ripetizione dei Quattro filosofi. Il cane in primo piano è stato identificato da W. Prinz come Mopsulus, uno dei tre cani di Woverius. Il senso generale dell'opera è dato dai tulipani alla sinistra del busto di Seneca: l'omaggio di due v iventi per i cari scomparsi. Un particolare merita di essere osservato, qu ello cioè del paesaggio romano sullo sfondo del dipinto che ritroviamo usa to nel modello per la prima versione della pala d'altare di Santa Maria in Vallicella a Roma (Berlino, Ghemaldegalerie), trattato però in maniera pi ù abbozzata. Lo stesso motivo ripreso più tardi in un dipinto del Louvre, detto il 'Paesaggio con le rovine del Palatino', n. 2119, a proposito del quale esiste un disegno di dubbia attribuzione all'Albertina di Vienna (es p. Vienna, 1977, p. 172, n. 73) e un'incisione di Scelte a Boswert (Bodart , 1977, p. 52, n. 77). Nel dipinto di Firenze, il particolare assume un si gnificato di omaggio alla latinità. La datazione generalmente accettata, c olloca il dipinto verso il 1611-1612, poco dopo la morte di Filippo Rubens . L'opera è una fra le più famose del maestro e non stupisce quindi che se ne conoscono numerose versioni. P. Fierens, 1942, nel pubblico una inedit a di una collezione privata belga altre sono conservate presso il Museo de lle Belle Arti di Nancy, su tela (catalogo 1909, p. 99, n. 283)....cont

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GU FI 632291

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 111946
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 57045

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 154111

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 153325

<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 153326
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 134633
<b>FTAT - Note</b>	particolare dopo il restauro
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	filza
<b>FNTD - Data</b>	1816
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 48
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze / Archivio delle Gallerie Fiorentine
<b>FNTS - Posizione</b>	XL (1816)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	AGF XL 1816
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rubens pittura
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004433
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 206, n. 86
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Rubens e la pittura fiamminga del Seicento
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze/ Palazzo Pitti
<b>MSTD - Data</b>	1977
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Bodart D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Coppi L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2024
<b>AGGN - Nome</b>	Manco, Cinzia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Conticelli, Valentina

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

....ai Musei Reali delle Belle Arti del Belgio di Bruxelles, nella raccolta del visconte Cossè Maule a Rameignes (Belgio), Nel Museo Plantin-Moretu s di Anversa (copia), nel Museo provinciale di Olemuc, con varianti (corte se comunicazione del Dr. E. A. Safarik). Monsignor J. Ruyschaert ce ne ha segnalato un esemplare in collezione privata belga.